

QUADERNO N° 79

[Saltiamo le prime 6 pagine e nove righe del quaderno autografo, che portano, in data 20 maggio 1946, l'episodio *Bisogna ricambiare con riconoscenza chi ci fa dei favori*, del *Terzo anno di vita pubblica* della grande opera sul Vangelo.]

21 maggio 1946.

[Saltiamo meno di 2 pagine del quaderno autografo, che portano una prima parte dell'episodio *Un nuovo sabato a Nazaret*, appartenente al ciclo del *Terzo anno di vita pubblica* della grande opera sul Vangelo.]

La visione resta interrotta dalla lettera che mi arriva da Roma, dal Padre Migliorini, e che Gesù mi dice: “Aprila e leggila”. Lo faccio. E francamente non saprei che rispondere... Mentre ci penso rileggendola per una seconda volta, la voce amatissima del mio Signore mi fa sussultare tanto è vicina alle mie spalle. Dice:

«A mio nome rispondigli così:

Dice la Sapienza e dice il Vangelo, onde non potete negare queste parole per sante: “Gesù insegnava nella sua patria Nazaret e nelle loro sinagoghe... E si scandalizzarono di lui... E a cagione della loro incredulità non vi fece molti miracoli” (Matteo e Marco)... “E Gesù andò a Nazaret dove era stato allevato ed entrò nella sinagoga e si alzò per leggere... E disse: Nessun profeta è accetto nella sua patria... E quei di Nazaret pieni di sdegno lo spinsero sulla cima del monte e lo volevano gettare di sotto” (Luca). “Allora Egli cominciò a rimproverare le città nelle quali aveva fatto molti miracoli e che non s'erano ravvedute, dicendo: Guai a te, Corozim; guai a te, Betsaida,... a te Cafarnao... perché non vi siete convertite al Signore” (Matteo). “E Gesù disse: Gerusalemme che uccidi i profeti e lapidi quelli che ti sono mandati,... ecco, vi sarà lasciata deserta la vostra casa e non mi vedrete più finché non venga il giorno in cui diciate: Benedetto colui che viene nel nome del Signore” (Luca). “E Gesù vedendo Gerusalemme pianse su lei dicendo: Oh! se tu conoscessi... Non hai riconosciuto il tempo in cui sei stata visitata dal Signore” (Luca) ¹.

Ecco. È detto. Betlem non volle il Signore. Nazaret non volle il Signore.

Cafarnao non meritò il Signore e non Betsaida e non Corozim. E Gerusalemme odiò il Signore perché “non lo riconobbe nella sua Parola”. Molti sono i “cristi” e molti sono coloro che ai cristiani e alle loro missioni oppongono ciò che opposero le città di Palestina al loro Salvatore e Maestro. Di' questo, e di': Chi ha orecchio da intendere intenda, e chi ha intelletto rifletta, e chi carità agisca.

Il resto resta lezione fra Me e te, o mio portavoce, e la mia pace, la mia grazia, il mio amore e quello del Padre e dello Spirito siano con te.»

E riprendiamo a vedere...

1 Matteo 11, 20-24; 13, 53-58; Marco 6, 1-6; Luca 4, 14-30; 13, 34-35; 19, 41-44.

[Saltiamo le restanti 74 pagine circa del quaderno autografo, che portano la continuazione e fine dell'episodio da noi indicato sotto la data del 21 maggio e poi, con date che vanno dal 22 maggio al 3 giugno 1946, altri cinque episodi appartenenti al ciclo del *Terzo anno di vita pubblica* della grande opera sul Vangelo.]

Saltiamo anche, per intero, i successivi diciotto quaderni, dal n° 80 al n° 100 incluso, che portano esclusivamente brani della grande opera sul Vangelo, datati dal 1946 al 1948. Non sono compresi i quaderni n. 95, n. 96 e n. 97, già incontrati con una diversa numerazione, come abbiamo segnalato a pag. 20.]

Con il N° 101 inizia la serie dei Quaderni delle «Direzioni», che saranno spesso intercalate con le «Messe Angeli» (che sono i commenti alle Messe pubblicati con il titolo di *Libro di Azaria*).